



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA  
**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "FEDERICO II"**  
Industria - Artigianato - Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità  
Alberghiera  
Via Nicosia, 2 – ENNA – tel. 0935/500924 – fax 0935/502645  
C.F.: 80006370862 – C.U.: UFSU9Z  
e-mail: [enis004004@istruzione.it](mailto:enis004004@istruzione.it) – P.E.C. [enis004004@pec.istruzione.it](mailto:enis004004@pec.istruzione.it)  
Web: [www.iisenna.it](http://www.iisenna.it)



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE  
**FEDERICO II**  
INDUSTRIA - ARTIGIANATO - SERVIZI PER L'ENOAGSTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

## CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2014/2015

Il giorno 4 del mese di maggio 2015, sulla base dell'ipotesi di contrattazione integrativa sottoscritta il 30 del mese di marzo dell'anno 2015 e a seguito del parere favorevole di regolarità contabile dei Revisori dei Conti espresso il 28.04.2015, presso la sede centrale dell'Istituto Professionale Statale "Federico II" di Enna, ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale per sottoscrivere l'accordo integrativo d'Istituto per l'anno scolastico 2014/2015.

### LE PARTI DELL'ACCORDO

- ✦ L'Istituto Professionale Statale "Federico II" di Enna, rappresentato dal Dirigente Scolastico Giovanni Bevilacqua;
- ✦ Per la rappresentanza sindacale unitaria risultano presenti all'incontro:
  - Gaetano Bonferraro
  - Iannello Vincenzo
  - Taibi Giovanna

- ✦ I rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del CCNL del 29 Novembre 2007 risultano tutti assenti.

**VISTO** il D.Lgvo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTI** il C.C.N.L. del 29 novembre 2007; l'art. 13 CCNL 94-97; artt. 2,3,4,6,8,9 CCNL 98-2001;

**VISTA** la legge n° 300/1970 "Statuto dei lavoratori";

**VISTO** l'A.C.Q. del 7 agosto 1998;

**VISTE** le sequenze contrattuali dell'8 aprile 2008 e del 25/07/2008 ;

**VISTO** l'accordo nazionale del 20 ottobre 2008 tra il M.I.U.R. e le Organizzazioni sindacali concernente l'attuazione dell'art. 2 della sequenza contrattuale (ex art. 62 CCNL 2007) sottoscritta il 25 luglio 2008;

**VISTA** la Legge n. 15/2009;

**VISTO** il D.Lgvo n. 150/2009;

**VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della Funzione Pubblica) n. 7 del 13 maggio 2010 relativa a "Contrattazione integrativa. Indirizzo applicativi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150";

**VISTE** le Circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della Funzione Pubblica) n. 1 del 17 febbraio 2011 e n. 7 del 5 aprile 2011 relativa a "Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: chiarimenti applicativi";

**VISTA** la Circolare n. 25 del 19 luglio 2012, prot. n. 64981 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) avente ad oggetto "Schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi (art. 40, comma 3sexies, Decreto legislativo n. 165/2001)" con allegati schemi di Relazione illustrativa e di Relazione tecnico finanziaria;

**VISTA** Direttiva n. 93 del 30 novembre 2009;

**VISTA** Nota MIUR prot. N. 4569 del 17 giugno 2010;

**VISTE** le Circolari Min. FF. PP. N. 5 e 7/2010;

**VISTO** il Decreto Legge n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010;

**VISTO** il D.lgs n. 141 del 1 agosto 2011 relativo a “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15. (11G0183)*”;

**VISTA** la nota MIUR prot. n. 6900 del 1.09.2011;

**VISTO** il POF per l'anno scolastico 2014/2015, adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 4, verbale n. 16 del 21.11.2014 su proposta del Collegio dei Docenti;

**VISTO** il Piano annuale delle attività adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 13a e 13b, verbale n. 14 del 16.9.2014;

**VISTA** la direttiva per il Direttore dei servizi generali e amministrativi n. 1, prot. nr. 6316/C2 del 20.09.2014 (art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59; art. 25 comma 5, del D.Lgs. n.165/2001);

**VISTO** il Regolamento di contabilità di cui al Decreto Interministeriale n. 44/2001 concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche", come recepito dall'Assessorato BB.CC.AA. e P.I. della Regione Siciliana con D.A. del 31/12/2001, n. 895;

**VISTO** il Programma Annuale per l'esercizio finanziario 2015, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 3°, verbale n. 18 del 12.2.2015;

**VISTA** l'ipotesi di CCNL sottoscritta in data 12 dicembre 2012 relativo al personale del comparto scuola per il reperimento delle risorse da destinare per le finalità di cui all'art. 8, comma 14, del Decreto Legge n° 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010 e dell'art. 4, comma 83 della Legge 183/2011, sottoscritta in via definitiva in data 13 marzo 2013;

**VISTA** la circolare MEF n° 25 del 19/07/2012 e relativi schemi allegati;

**VISTI** il C.C.N.L. del 29 novembre 2007; l'art. 13 CCNL 94-97; artt. 2,3,4,6,8,9 CCNL 98-2001;

**VISTO** il D.lgs n. 141 del 1 agosto 2011 relativo a “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15;*

**VISTA** la proposta di piano delle attività del personale ATA, predisposto dal Direttore s.gg.aa.;

**PRESO ATTO** delle economie relative al finanziamento per il progetto area a rischio dell'anno scolastico 2013/2014;

**VISTA** la quantificazione delle risorse assegnate alla scuola per la definizione dei compensi accessori predisposta dal Direttore ss.gg.aa. sulla base della nota Miur Dipartimento per la programmazione - Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio- Ufficio 7 prot. n.7077 del 25/9/2014 con la quale è stata comunicato a ciascuna scuola l'assegnazione dell'ulteriore risorsa finanziaria per il periodo settembre-dicembre 2014, ad integrazione di quella assegnata con la nota prot. n. 9144 del 5/12/2013 relativa alla predisposizione del Programma Annuale per l'e.f. 2014 e l'intesa tra il MIUR e le OO.SS. ai fini della ripartizione delle risorse di cui agli artt. 33, 62, 85, 87 del CCNL 2006/2009 per l'anno scolastico 2014/2015;

**VISTA** la determina del dirigente scolastico n. 194, prot. n. 2772 del 30.03.2015;

**CONSIDERATO** quanto emerso nel corso degli incontri di contrattazione integrativa di istituto, soprattutto in merito al susseguirsi di comunicazioni inerenti il budget oggetto della Contrattazione Integrativa di Istituto,

sottoscrivono la seguente ipotesi di contrattazione integrativa d'istituto per l'anno scolastico 2014/2015.

## **CAMPO D'APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA**

### **Art. 1**

1. Il presente accordo viene stipulato ai sensi dell'art.6 del CCNL del Comparto Scuola 2006/2009 stipulato in data 29 novembre 2007 (di seguito nominato CCNL) ed al D.L.gvo n. 150/2009, con riferimento anche al D.Lgs n. 141/2011.
2. Gli *effetti* decorrono dal giorno seguente la data della firma delle parti contraenti, salvo il parere positivo del collegio dei revisori dei conti. La validità è riferita all'anno scolastico 2013/2014 e si intende tacitamente rinnovato sino alla stipula di un successivo contratto integrativo di istituto.
3. Resta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali e/o di esigenze sopravvenute su richiesta di una parte contrattuale.

4. Gli articoli che seguono si applicano a tutto il personale docente e A.T.A. a tempo indeterminato e determinato, in servizio presso l'Istituto Professionale Statale "Federico II" di Enna.
5. Ai fini dell'applicazione del presente contratto si assumono le seguenti **definizioni**:
  - a. La sigla D. S. corrisponde a Dirigente Scolastico;
  - b. La sigla R.S.U. corrisponde a Rappresentanza Sindacale Unitaria eletta nella scuola;
  - c. La sigla OO. SS. Equivale a Organizzazioni Sindacali di categoria territoriali, firmatarie del C.C.N.L. 29.11.2007;
  - d. La dicitura "Soggetti sindacali" corrisponde a RSU e OO. SS. Come individuati nei precedenti punti 2 e 3;
  - e. La sigla CCNL si riferisce al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto scuola del 29.11.2007;
  - f. La sigla D.SS.GG.AA. corrisponde a Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;
  - g. le parti del C.C.N.L. riportate nella presente contrattazione sono trascritte in corsivo.
6. I **soggetti della delegazione trattante** sono:
  - a. Per la parte pubblica: il Dirigente Scolastico;
  - b. Per i soggetti sindacali:
  - c. le R.S.U.
  - d. i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL
7. **Oggetto della contrattazione integrativa**
  1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
  2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
  3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL e di quanto previsto dal D.Lgvo n. 150/2009, indicate accanto ad ogni voce:
    - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
    - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
    - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
    - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
    - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
    - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
    - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente Scolastico (art. 51, co. 4);
    - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).
8. **Informazione preventiva**
  1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
    - i. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
    - ii. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;

- iii. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
  - iv. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - v. utilizzazione dei servizi sociali;
  - vi. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  - vii. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
  - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
  - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### 9. **Informazione successiva**

- 1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
  - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
  - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

### INTERPRETAZIONE AUTENTICA

#### Art. 2

- 1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
- 2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
- 3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

### TITOLO I NORME GENERALI

#### **Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e validità, norme interpretative.**

Le disposizioni contenute nel presente accordo si applicano al personale Docente e ATA assunto con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio presso questo Istituto.

Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino alla stesura del prossimo contratto integrativo di istituto. Qualora intervenga normativa legislativa o contrattuale diversa da quella attuale, si procederà alla sottoscrizione di un successivo accordo, previa decadenza delle norme contrattuali non più valide.

Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di carattere generale sancite dalle varie leggi, circolari e ordinanze che regolano il mondo della scuola.

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione e/o sull'applicazione delle norme contenute nel presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto si incontrano presso l'Istituzione Scolastica per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione. La procedura deve concludersi entro 30 giorni.

Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

## **TITOLO II RELAZIONI SINDACALI**

### **Art. 2 – Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali.**

Relativamente ai criteri e alle modalità di applicazione dei diritti sindacali, le parti concordano quanto segue:

- **Bacheca sindacale.**

E' disponibile una bacheca sindacale il cui utilizzo è affidato alle RSU che provvedono ad affiggere e defiggere manifesti e documenti a carattere sindacale e/o con contenuto che sia di interesse per i lavoratori.

La bacheca si compone di due sezioni: una virtuale, collocata nella home page del sito web, l'altra cartacea, situata in zona accessibile e visibile, individuata dal Dirigente Scolastico di concerto con le RSU.

La RSU ha diritto di affiggere in tale bacheca, sotto la propria responsabilità, materiale sindacale e quanto ritengano abbia rilevanza per i lavoratori, in conformità alla legge sulla stampa, apponendo la data di esposizione all'albo. Nella sezione del sito web i documenti verranno pubblicati dal docente responsabile del sito, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

I materiali inviati da organizzazioni sindacali territoriali saranno affissi direttamente nell'apposita bacheca sindacale

La RSU si impegna a rimuovere i materiali relativi ad eventi non più attuali o rilevanti.

- **Attività delle RSU.**

Alla RSU viene garantito il pieno diritto all'esercizio dei diritti sindacali e, in particolare, la comunicazione con i lavoratori, nelle forme e con gli strumenti ritenuti da esse più idonei.

Tale attività deve avvenire in tempi e modi che non interferiscano con la prestazione del servizio proprio e dei colleghi.

Sono altresì loro concessi i permessi previsti contrattualmente.

La RSU ha altresì la facoltà dell'utilizzo dei locali scolastici (quando essi non siano utilizzati per le attività didattiche) per l'espletamento del loro mandato e la disponibilità di armadio o cassetto di loro uso esclusivo, preferibilmente nel piano uffici.

Per le comunicazioni esterne possono utilizzare tutti i mezzi presenti nell'Istituzione scolastica.

### **Art.3-Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della L. n. 146/90, così come modificata e integrata dalla L. n. 83/ 2000.**

In caso di sciopero, considerato che il servizio scolastico non è stato ritenuto uno di quei servizi pubblici essenziali, secondo quanto indicato dal Consiglio di Stato – Sez. II –A.d. 27/1/82, il Dirigente Scolastico impiegherà il personale ausiliario non scioperante in funzioni di sorveglianza, o, nel caso si trovi a fronteggiare una situazione di sciopero in cui a causa di imprevista quantità delle adesioni o per altre cause di forza maggiore che abbiano impedito di dare il preavviso alle famiglie, può ricorrere ad insegnanti non scioperanti che si trovino a disposizione.

Inoltre, il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'accordo integrativo Nazionale:

- per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: 1 Assistente Amm.vo e 1 Coll. Scolastico;
- per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei corsi di studio: 1 Ass. Amm.vo e 1 Coll. Scolastico;
- per il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso previsto dall'accordo integrativo: il Direttore dei ss. gg. aa., 1 Ass. Amm.vo, 1 Coll.

Scolastico.

Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi indispensabili. Nella comunicazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

**Art. 4 – Assemblee Sindacali.**

Il Dirigente Scolastico, in occasione delle assemblee sindacali, rilevate le adesioni del personale, informa le famiglie degli alunni dell'eventuale uscita anticipata dovuta ai docenti che partecipano all'assemblea. I docenti che non partecipano sono tenuti a proseguire le lezioni. Il personale che dichiara di voler partecipare all'assemblea non è tenuto ad apporre alcuna firma di presenza.

Si assicura la presenza alla porta e al telefono di due unità di personale ATA, scelti a rotazione o per volontaria disponibilità. Al termine dell'assemblea il personale ATA esaurirà la prestazione lavorativa secondo l'orario di servizio previsto. Si recepisce quanto previsto dall'ultimo CCRI.

**Art. 5 – Sciopero.**

In caso di sciopero il personale può volontariamente e non obbligatoriamente dare comunicazione della sua posizione in merito all'azione di lotta.

I docenti che nel giorno dello sciopero fruiscono della giornata libera, se intendono aderire all'azione di lotta devono comunicarlo; in caso contrario saranno ritenuti in servizio.

Qualora l'adesione dovesse essere totale, si assicurano i servizi minimi ed essenziali nel rispetto della L. 146/90 e della L. 83/2000. I dipendenti precettati per l'espletamento dei servizi minimi vanno computati tra quelli che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

**Art. 6 – Accesso agli atti.**

Il dipendente ed i soggetti sindacali legittimati hanno diritto alla visione di tutti gli atti della scuola che siano pertinenti con l'esercizio di un legittimo interesse, essendo parte in causa, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90.

La presa visione deve essere resa possibile prima che siano adottati provvedimenti che possano nuocere agli interessi del richiedente e comunque entro 30 giorni dalla richiesta.

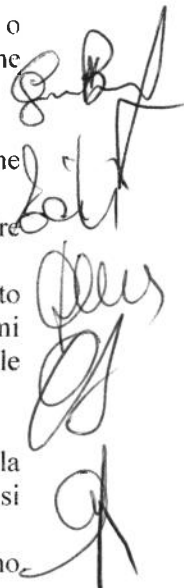
Chi vi ha interesse può altresì chiedere copia degli atti e dei documenti amministrativi, essendo reso edotto anche del nominativo del responsabile del procedimento amministrativo per l'accesso agli atti nonché il luogo, l'ora e l'ufficio in cui procedere all'accesso stesso. Il rilascio di copia degli atti sulle materie della contrattazione deve avvenire entro 5 giorni dalla richiesta, salvo manifesta impossibilità. In ogni caso si farà riferimento al Regolamento per la disciplina del diritto di accesso e modalità per l'accesso civico (legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, DPR 184/2006, D.Lgvo n. 196/2003, Legge n. 15/2005, D.Lgvo n. 33/2013) adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 2 del 16 settembre 2014.

**Art. 7 – Trasparenza.**

Al fine di attuare la trasparenza amministrativa, di soddisfare l'informazione successiva di cui al comma 2° dell'art. 6 del CCNL, e, non ultimo, di rispettare la privacy dei soggetti interessati, si farà riferimento al parere dell'ARAN prot. n. 0010\*189/2013 del 30/08/2013. A tale scopo verranno pubblicati i nominativi del personale coinvolto ai sensi dell'art. 6, comma 2 del CCNL del 29.11.2007 e l'importo complessivo dei compensi accessori distinti per voce e tipologia. Tutto ciò fatto in conformità a quanto previsto dal Codice della Privacy (art. 19, comma 3) che vieta la loro comunicazione a soggetti privati (quali sono le associazioni sindacali) se ciò non sia previsto "da una norma di legge o di regolamento" (Garante della Privacy, n. 47426 del 16/5/2006, 431 del dicembre 2012). Ciò viene confermato dal Garante della Privacy con parere prot. n. 28999 del 13/10/2014 con il quale precisa che *"si conferma che, in base alla disciplina di protezione dei dati personali ed in coerenza con le richiamate indicazioni già fornite da questa Autorità, le informazioni concernenti i compensi accessori corrisposti al personale nell'ambito dei progetti finanziati con il fondo d'Istituto potranno essere oggetto di comunicazione sindacale solo in forma aggregata, indicandone l'importo complessivo, eventualmente per fasce o qualifiche; non potranno invece essere oggetto di comunicazione gli importi dei compensi riferibili a singoli lavoratori individuabili"*.

**Art. 8 - Affissione documenti**

I documenti ufficiali della scuola, quali Carta dei Servizi, Regolamento, POF, Piano annuale delle attività, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.M. n. 525 del 30.06.2014,



trasmesso con nota MIUR prot. n. 2811 del 16.07.2014 in allegato al Codice Disciplinare dei dipendenti pubblici di cui al CCNL 29.11.2007, debbono essere conosciuti ed applicati, per la parte di competenza, dal personale docente e non docente.

Tale documentazione verrà pubblicata, oltre che sull'albo pretorio on line, anche, in forma permanente, in apposite sezioni del sito web della scuola. Il personale è tenuto a prenderne visione in quanto la loro pubblicazione costituisce adempimento formale (ai sensi del D.Lgvo n. 33/2013).

Tutte le circolari interne, devono essere messe in visione al personale che è, pertanto, tenuto a leggere e a conoscere.

### **TITOLO III**

## **PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE**

#### **Art. 9 – Incarichi speciali.**

Qualsiasi incarico (coordinamento dei consigli di classe, commissioni di lavoro, responsabili di laboratorio, attuazione di progetti di qualsiasi tipo, prestazioni aggiuntive in genere) sarà assegnato sulla base di una dichiarata disponibilità e in caso di concorrenza di richieste si potrà graduare il personale in base alla graduatoria interna e procedere a rotazione delle nomine, anche in caso di indisponibilità.

I criteri di assegnazione saranno ispirati al possesso dei requisiti necessari: disponibilità, competenze, continuità didattica, anzianità di servizio, per l'espletamento dell'incarico individuati in seno al Collegio Docenti e si cercherà in ogni caso di coinvolgere tutti i docenti che ne abbiano fatto richiesta, sia pure a rotazione, evitando il cumulo di più incarichi sullo stesso soggetto, se non in caso di dichiarata indisponibilità degli altri.

Si conviene che qualsiasi incarico sia conferito con comunicazione personale contenente la durata dell'incarico, la modalità di svolgimento e il relativo compenso.

#### **Art. 10 – Rapporto di lavoro a tempo parziale**

Il personale docente con rapporto di lavoro a tempo parziale è escluso dalle attività aggiuntive di insegnamento aventi carattere continuativo.

#### **Art. 11 – Orario di servizio.**

L'orario di servizio del personale docente è quello fissato dagli artt. 26 e 27 del CCNL rispettivamente per le attività di insegnamento e per quelle funzionali all'insegnamento. Qualsiasi incremento di orario dovrà essere richiesto dal docente e compensato secondo contratto. Le riduzioni d'orario rispondono ai criteri fissati al comma 8° dell'art. 26 del CCNL.

Si conviene che l'orario delle lezioni preveda:

- Un giorno libero settimanale, su indicazione del docente, ove è possibile; in caso di richieste concorrenti per lo stesso giorno libero, si garantirà la soddisfazione delle stesse a rotazione, a meno che non vi siano validi motivi valutati, di volta in volta, dal Dirigente Scolastico;
- Che non si possano avere, di norma, più di quattro ore di "buco" settimanali, di cui una da utilizzare per ricevere i genitori degli alunni;
- Che l'orario giornaliero non superi, di norma, cinque ore di insegnamento, salvo che i docenti non ne facciano espressa richiesta;
- Che venga garantita, di norma, una articolazione equa dell'orario di servizio dei docenti;
- Che l'orario sia articolato in modo da riconoscere pari dignità a tutte le discipline d'insegnamento.

Durante il periodo di interruzione dell'attività didattica (vacanze estive, vacanze pasquali, vacanze natalizie, periodo dal 1° settembre all'inizio delle attività didattiche, ecc.) il personale docente è tenuto a prestare servizio per le attività programmate e deliberate dal Collegio dei Docenti.

#### **Art. 12 – Sostituzioni colleghi assenti.**

La sostituzione dei colleghi assenti è classificata secondo due tipologie:

- a) sostituzioni di tipo ordinario;
- b) sostituzioni in caso di emergenza, con rischi per gli alunni a causa di mancata vigilanza.

Alla sostituzioni di colleghi assenti nell'ambito della **tipologia "a"** si procede secondo il seguente ordine di priorità:

- Docenti che devono recuperare permessi orari fruiti negli ultimi due mesi;

- Tutti i docenti con ore a disposizione;
- Docenti di sostegno in assenza dell'alunno diversamente abile;
- Tutti i docenti che dichiarano la propria disponibilità (fino al raggiungimento della 24<sup>a</sup> ora settimanale), secondo il criterio di equa distribuzione e preferibilmente appartenente allo stesso consiglio di classe;
- Tutti i docenti che dichiarano la disponibilità ad effettuare supplenze nella prima ora di lezione, e nella sesta con effettiva presenza a scuola a prescindere dal verificarsi l'esigenza della sostituzione.

Si precisa che non produrranno effetti economici le eventuali ore di sostituzione prestate in eccedenza alle 24 settimanali. L'attribuzione delle stesse avverrà secondo il criterio/ di equa distribuzione.

Non possono effettuare supplenze i docenti impegnati in attività di docenza in compresenza se non nella classe dove sono in servizio al momento dell'assenza del collega contitolare dell'insegnamento.

La **tipologia "b"** si configura in caso di assenze improvvise e/o di impossibilità di provvedere alla sostituzione mediante la procedura "a" e quando l'assenza del docente determina una situazione di rischio a carico degli alunni per mancata vigilanza. In tale eventualità si procede nel seguente ordine di priorità:

- vigilanza affidata al collaboratore scolastico, ove questo non implichi l'abbandono di altri importanti settori o compiti di vigilanza;
- in deroga ad altre eventuali disposizioni, incarico conferito ad altro docente impegnato in progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa;
- in deroga ad altre eventuali disposizioni, incarico conferito ad altro docente in compresenza in altra classe; in caso di più docenti in compresenza l'incarico è conferito secondo il criterio della turnazione;
- in deroga ad altre disposizioni, incarico conferito al docente in compresenza al docente specializzato di sostegno;
- incarico conferito ad altri docenti non impegnati in attività didattiche secondo l'orario giornaliero delle lezioni;
- in caso di impossibilità si provvede alla ripartizione degli alunni ed all'assegnazione in altre classi, con priorità alle classi parallele.

Il docente responsabile del plesso o, in sua assenza, il docente presente con maggiore anzianità totale di servizio, dispone per la corretta esecuzione delle disposizioni sopra riportate.

In nessun caso, comunque, potrà essere disposta interruzione del pubblico servizio.

#### **Art. 13 – Ferie e permessi.**

Per poter fruire dei giorni di ferie, di permessi retribuiti, o di permessi brevi, ove possibile nei limiti previsti dal CCNL, durante il periodo dello svolgimento delle attività didattiche, il personale docente, di norma, dovrà produrre domanda tre giorni prima della fruizione. L'eventuale diniego da parte dell'Amministrazione dovrà essere motivato per iscritto.

Qualora non vi sia alcuna risposta nel giorno successivo, la richiesta si intenderà accolta. Nel caso di permesso retribuito non è necessaria alcuna autorizzazione e l'interessato, al rientro, produrrà la documentazione o l'autocertificazione prevista dal contratto nazionale.

I permessi brevi, compatibilmente con le esigenze di servizio e a condizione che i docenti siano sostituiti dai docenti in servizio, non possono superare la metà delle ore costituenti il servizio giornaliero del dipendente e devono essere autorizzati dal D.S.

#### **Art. 14 – Collaboratori Dirigente**

I docenti collaboratori del D. S., al fine di consentire la gestione delle sostituzioni dei docenti assenti, non dovranno essere utilizzati, preferibilmente, in attività di insegnamento nella prima ora di lezione.

## **TITOLO IV AREA DEL PERSONALE A.T.A.**

#### **Art. 15 - Sostituzione degli Assistenti Amm.vi in caso di assenza.**

Considerato che in ogni settore sono presenti di norma almeno due unità, l'Ass. Amm.vo assente sarà sostituito dal collega addetto allo stesso servizio, in attesa della nomina del supplente. Per la



sostituzione del collega assente, all'interno del proprio orario di servizio, all'Ass. Amm.vo sarà riconosciuta 1 ora di intensificazione lavorativa previa disponibilità dichiarata da parte del lavoratore.

Tutti gli Assistenti Amm.vi e il Direttore sono incaricati del trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari, secondo le regole previste dal D.L.vo 196/2003.

L'incarico che attribuisce attribuzione di compiti connessi all'esercizio delle mansioni previste nel profilo professionale sarà formalizzato con specifico provvedimento del titolare o del responsabile del trattamento dei dati in parola.

#### **Art. 16 - Collaboratori Scolastici.**

I compiti dei Collaboratori Scolastici discendono dalle norme contrattuali. Essi si possono sintetizzare in :

1. rapporti con gli alunni: sorveglianza degli alunni, negli spazi comuni e in occasione della momentanea assenza dei docenti; collaborazione per l'assistenza agli alunni diversamente abili;
2. sorveglianza generica dei locali: apertura e chiusura degli stessi, accesso e movimento interno degli alunni, del pubblico, portineria e passo carraio.
3. Particolari interventi non specialistici: pulizia e piccola manutenzione dei beni (banchi, sedie, porte, sostituzione lampadine, ecc.);
4. Pulizia: locali scolastici (pareti, pavimenti, infissi, porte interne, scale, bagni, ecc.);
5. Supporto Amministrativo e Didattico.
6. Manutenzione sussidi didattici, duplicazione atti, assistenza ai docenti ed alla segreteria, assistenza progetti POF;
7. Lavaggio stoviglie nell'alberghiero;
8. Servizi Esterni (ufficio postale, U.S.P., Ambito Territoriale, D.P.T., Banca ecc.)



#### **Art. 17 - Disposizioni comuni.**

Il personale nel giorno che fruisce del permesso relativo alla Legge 104/92, non potrà essere impegnato per effettuare il rientro pomeridiano.

Ai pendolari che usufruiscono di un solo mezzo di linea alle ore 14.00 oppure alle ore 13,30, l'amministrazione concederà, a richiesta, di anticipare l'orario d'uscita alle 13.50 o alle 13,20.

Le ore mancanti al completamento dell'orario d'obbligo saranno recuperate in ingresso, entro il mese successivo.

Le ore effettuate in più che non possono essere retribuite, dovranno essere recuperate durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, e comunque non oltre il 31 Agosto.

Il personale deve richiedere le ferie maturate nell'anno entro e non oltre il 30 maggio dello stesso anno, al fine di consentire al DSGA di predisporre il piano delle ferie che non potrà subire modifiche se non per gravi motivi.

I riposi compensativi del personale devono essere fruiti nei periodi di sospensione didattica (festività di Natale, Pasqua e nei mesi di luglio e Agosto).

#### **- CHIUSURA PREFESTIVA**

E' previsto per il corrente anno scolastico la chiusura prefestiva dell'Istituto.

La chiusura prefestiva verrà attuata, tenendo conto del parere espresso dall'assemblea del personale ATA.

I periodi di chiusura prefestiva sono i seguenti:

- 1) 24 dicembre 2014;
- 2) 27 dicembre 2014
- 3) 31 dicembre 2014;
- 4) 05 gennaio 2015;
- 5) 04 aprile 2015;
- 6) 02 maggio 2015;
- 7) I sabati del mese di luglio, dopo la conclusione degli esami
- 8) 14 agosto 2015;
- 9) 4 sabati del mese di agosto.

Il personale ATA per la chiusura prefestiva usufruirà dei recuperi su ore aggiuntive prestate rispetto al proprio orario di servizio e/o ferie.

#### **Art. 18 - Sostituzioni in caso di assenza.**

In caso di assenza di un Coll. Scolastico ed in attesa di nomina del supplente, la sostituzione può

essere effettuata dal collega del piano. Ciascuna sostituzione, all'interno del proprio orario di servizio, sarà ricompensata con un'ora di intensificazione lavorativa, da retribuire con i fondi stabiliti dalla Contrattazione d'Istituto, sulla base della disponibilità finanziaria del Fondo d'istituto.

#### **Art. 19 - Recupero ritardi e permessi.**

Il ritardo deve essere sempre giustificato e recuperato o nella stessa giornata o entro l'ultimo giorno dei due mesi successivi a quello in cui si è verificato, previo accordo con il D.S.G.A.

I permessi brevi possono essere concessi al personale a T.I. e a T.D. e sono autorizzati dal D.S.. I permessi devono essere richiesti in forma scritta, all'inizio del turno di lavoro e non possono superare le 3 ore in un giorno e le 36 ore annue.

Qualora nel corso dell'A.S. il D.S. dovesse constatare che con gli orari di servizio stabiliti i C.S. non possono garantire il giusto servizio e l'igienicità dei locali, il D.S. procederà alla riformulazione degli orari.

## **TITOLO V**

### **AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

#### **Art. 20 - Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.**

Il D.S. si accerterà che le proposte di formazione del personale docente ed ATA siano funzionali e coerenti con il POF e saranno individuati rispettivamente dal Collegio Docenti e dall'Assemblea del personale ATA.

L'autorizzazione alla partecipazione ai corsi di formazione/aggiornamento del personale verrà concessa di regola, secondo i seguenti criteri:

- a) I giorni e le modalità di fruizione sono quelle regolate dal CCNL 2006/2009 art. 64;
- b) Per iniziative di formazione organizzate dalla scuola e/o rete di scuole;
- c) Per formazione e/o aggiornamento con tematiche finalizzate agli obiettivi prefissati dal POF e in sinergia con la funzione svolta;
- d) Iniziative di formazione e/o aggiornamento svolte fuori dall'orario di insegnamento/servizio;
- e) Per corsi di aggiornamento, destinati a tutti i docenti, che insegnano la medesima disciplina. A fine di evitare l'insorgere di problemi legati alla sostituzione, sarà adottato il criterio del tourn-over;

Agli Aggiornamenti di settore può partecipare al massimo il 20% dei docenti.

Per gli Aggiornamenti di carattere generale il D.S. può autorizzare la partecipazione massimo di 6 docenti, il 50% degli A.T. (per settore) in servizio, l'80% degli Ass. Amm. in servizio ed un numero di C.S., tali da garantire la presenza di almeno 8 unità in servizio.

Per i corsi di aggiornamento specifici, organizzati dall'Amministrazione e destinati ad un solo docente, il Dirigente Scolastico assegnerà l'incarico tenendo conto che l'area tematica sia attinente alla funzione svolta.

## **TITOLO VI**

### **COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE F.I.S. a.s. 2014/2015**

#### **CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E DEI PROGETTI COMUNITARI**

##### **A. Risorse esterne**

1. Per tutte le attività previste dal POF la risorsa primaria è costituita dal personale docente dell'istituzione scolastica.

2. In assenza di specifiche professionalità o di dichiarata indisponibilità, il D.S. può fare ricorso a risorse esterne sia attraverso collaborazioni plurime con docenti di altre istituzioni scolastiche sia attraverso altre risorse esterne in possesso delle competenze richieste come previsto anche dal decreto interministeriale n. 44/2001, dal D.A. Regione Sicilia N. 895/2001 e dal **Regolamento dell'attività negoziale per la fornitura di beni e servizi**, Redatto ai sensi dell'art. 125, comma 10 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ai sensi dell'art. 34 del D.I. 44/2001 così come recepito dalla Regione Sicilia con DDG n. 895/2001.

In caso di ricorso a personale esterno verranno impiegati fondi messi a disposizione dalla Legge n. 440/97, se non sono previsti fondi a carico di progetti con finanziamento esterno.

**B. Progetti PON, POR, Area a rischio, con finanziamento Regionale, Ministeriale e/o da altri Enti o Istituzioni**

1. Per l'attuazione di progetti finanziati con fondi ministeriali, europei o regionali, si conferma quanto già detto nel precedente punto A.
2. Per l'opera di progettazione e presentazione dei progetti nulla è dovuto da parte dell'istituzione scolastica né ad interni, né ad esterni.
3. Una volta ottenuto il finanziamento del progetto, il progettista ha diritto al compenso previsto per tale funzione, se previsto dal finanziamento.
4. Per il reclutamento di esperti e tutor viene diramato apposito bando nella forma della Circolare Interna.
5. Costituirà titolo preferenziale a parità di requisiti, l'aver redatto o ideato il progetto.
6. Nei casi previsti dalla norma (vedi Linee Guida per i progetti con finanziamento dell'U.E.) e nei casi in cui non vi siano competenze specifiche all'interno della scuola, si ricorre a personale esterno mediante ammissione di specifico Bando per reclutamento di esperti esterni, con valutazione di specifico curriculum e, se ritenuto necessario, eventuale colloquio.
7. Le risorse provenienti da progetti con finanziamento specifico ed esterno al F.I.S. (Nazionali, comunitari, Regionali, territoriali, ecc.) verranno utilizzate secondo quanto previsto dal finanziamento stesso, coinvolgendo le figure professionali necessarie e previste dal progetto. I compensi verranno assegnati in riferimento all'effettivo servizio svolto dal personale coinvolto. Quest'ultimo verrà individuato sulla base delle competenze e della disponibilità, offrendo a tutti pari opportunità di accesso. Il servizio del personale, salvo diversa disposizione del progetto medesimo, è da intendersi di straordinario, quindi aggiuntivo.
8. Tra i progetti che si prevede di attuare nel corso dell'a.s. 2014/2015 sono da indicare i seguenti: *POR Sicilia FESR – Asse II, Alternanza scuola-lavoro, Progetto Si.Re., Progetto Polo agroenogastronomico, Eventi esterni in convenzione con Enti (Convenzione con Camera di Commercio, Convenzione con Provincia Regionale di Enna, Convenzione con Associazione Movimento Difesa del Cittadino), Il bere consapevole, Progetto Sicilia in Sicurezza; Scuola polo incaricata di contrattualizzare gli osservatori esterni per le rilevazioni degli apprendimenti as 2014-2015.*

**1- Piano delle risorse complessive per il progetto europeo PON ASSE II, di cui al Bando n. 7667 del 15/06/2010 - FESR II (C)**

**Codice Progetto: C-1-FESR06\_POR\_SICILIA-2010-953**

Il dirigente informa la parte sindacale circa il finanziamento comunitario assegnato a questa istituzione che ammonta complessivamente ad € 708.193,92

**2- Criteri di attuazione del progetto europeo PON ASSE II, Codice Progetto: C-1-FESR06\_POR\_SICILIA-2010-953**

Il dirigente informa la parte sindacale che il progetto in corso di svolgimento, viene realizzato nei modi e nei tempi previsti dalle istruzioni fornite dall'Autorità di Gestione, dalla lettera di autorizzazione del MIUR, secondo eventuali altre disposizioni che gli stessi organi forniranno e nel pieno rispetto delle norme comunitarie, nazionali e contrattuali.(eventualmente specificare altri criteri definiti dall'istituzione).

**3- Criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale nel progetto europeo PON ASSE II, Codice Progetto: C-1-FESR06\_POR\_SICILIA-2010-953**

il dirigente informa circa le finalità del progetto autorizzato e ne illustra le caratteristiche principali. Inoltre informa la parte sindacale circa il contenuto dell'Accordo Bilaterale ex art. 15 firmato, con la Provincia Regionale di Enna. Per la realizzazione del progetto occorre individuare personale interno di segreteria per l'espletamento delle diverse fasi dell'attività negoziale. Le parti concordano che per l'individuazione del personale interno di segreteria si applicheranno i criteri e le modalità già previste dalla presente contrattazione integrativa di istituto.

In ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni ed istruzioni per la realizzazione dei progetti cofinanziati con fondi europei tutte le ore di servizio dovranno essere espletate in orario non coincidente con il normale orario di servizio e tutte le prestazioni lavorative dovranno essere documentate in appositi registri. Il personale esterno per i servizi di ingegneria ed architettura e la ditta per la realizzazione delle opere di edilizia sarà scelto secondo le procedure definite dal Codice

dei contratti.

4- *Criteri generali per la ripartizione delle risorse per il nel progetto europeo PON ASSE II, Codice Progetto: C-1-FESR06\_POR\_SICILIA-2010-953*

Il dirigente informa la parte sindacale che ogni azione finanziata è articolata secondo il seguente schema già definito dall'Autorità di Gestione

**Quadro economico complessivo da progetto esecutivo Bando 7667 -15/06/2010 - FESR II (C)**

Voce	Descrizione	Importo
<b>A</b>	<b>Importo totale lavori</b>	
A.1	Importo lavori	388.761,63
A.2	Oneri non soggetti a ribasso (sicurezza e incidenza della manodopera)	61.238,37
	<b>TOTALE LAVORI</b>	<b>450.000,00</b>
<b>B.1</b>	<b>Spese tecniche</b>	
B.1.1	Progettazione preliminare	0,00
B.1.2	Progettazione definitiva	21.875,00
B.1.3	Progettazione esecutiva	11.778,85
B.1.4	Direzione lavori	18.206,18
B.1.5	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	9.268,60
B.1.6	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	17.213,11
B.1.7	supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	0,00
B.1.8	capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	500,00
B.1.9	Rilievi, accertamenti e indagini	0,00
	<b>TOTALE SPESE TECNICHE</b>	<b>78.841,74</b>
<b>B.2</b>	<b>Imprevisti e altro</b>	
B.2.1	Imprevisti sui lavori + IVA	42.218,92
B.2.2	Lavori in economia compreso I.V.A.	0,00
B.2.3	Oneri aggiuntivi per discarica autorizzata di rifiuti speciali	1.500,00
	<b>TOTALE IMPREVISTI E ALTRO</b>	<b>43.718,92</b>
<b>B.3</b>	<b>Imposte e tasse</b>	
B.3.1	I.V.A. sui lavori	99.000,00
B.3.2	I.V.A. E CASSA sulle competenze tecniche	21.058,26
B.3.3	Tassa Autorità di Vigilanza LLPP	225,00
B.3.4	Parere rilasciato A.S.P.	500,00
	<b>TOTALE IMPOSTE E TASSE</b>	<b>120.783,26</b>
B.4	Allacci	4.000,00
<b>B.5</b>	<b>Spese per gara</b>	
B.5.1	eventuali spese per commissioni giudicatrici	0,00
B.5.2	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	300,00
	<b>TOTALE SPESE PER GARA</b>	<b>300,00</b>
B.6	Incentivi RUP e spese tecniche svolte da personale dipendente della P.A.	
B.6.1	A) RUP	2.250,00
B.6.2	B) Progettista/i; coordinatore sicurezza in fase di progettazione; collaboratori tecnici	0,00
B.6.3	C) incaricati dell'ufficio DL	0,00
B.6.4	D) collaudo tecnico-ammin. o certificazione regolare esecuzione	0,00
B.6.5	E) personale amministrativo nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato	1.800,00
	<b>TOTALE INCENTIVI</b>	<b>4.050,00</b>
B.7	Spese organizzative gestionali	4.500,00
B.7.1	Assicurazione RUP	2.000,00

IMPORTO TOTALE INTERVENTO

FINANZIABILE 708.193,92

### Quadro Economico inoltrato il 11/01/2013

Quasi tutte le voci sono fisse e vincolate, già predeterminate dall'Autorità di Gestione e pertanto il loro utilizzo non può essere oggetto di contrattazione.

Solo la voce SPESE ORGANIZZATIVE GESTIONALI pari all'1% dell'importo finanziato è destinato al personale interno all'istituzione e pertanto può essere oggetto di contrattazione.

In ragione dei carichi di lavoro le parti all'unanimità, sentita la proposta della parte pubblica decidono di ripartire le risorse finanziarie nel seguente modo:

- L'incentivo è ripartito tra le seguenti figure professionali
  - il collaudatore tecnico amministrativo;
  - i collaboratori tecnici e/o amministrativi di supporto al responsabile unico del procedimento, nonché alla progettazione, alla direzione lavori e al collaudatore;
- modalità di ripartizione
  - i compensi verranno assegnati in relazione all'effettivo carico di lavoro svolto
- corresponsione dei compensi
  - tutti i compensi devono essere corrisposti a seguito di ore lavorative di straordinario effettivamente svolto e debitamente documentato, secondo quanto previsto dalle istruzioni e disposizioni sui fondi europei.

### Art. 21 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extra curriculari previste dal P.O.F., nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine, in accordo tra le parti, riconoscendo il carico di lavoro del personale ATA, derivante dalla suddivisione in plessi della scuola e dell'articolazione interna, si conviene di suddividere il F.I.S. nel seguente modo: 60% personale docente, 40% personale ATA, indipendentemente dal rapporto numerico tra le due componenti.

### Art.22 – Ripartizione F.I.S.

Istituti Contrattuali	4/1.2	8/12	Economie A.S. Prec	Totale
<i>Fondo dell'Istituzione Scolastica</i>	19.056,00	40.428,04	22,51	59.506,55
<i>Funzioni Strumentali</i>	1.278,54	2.679,06		3.957,60
<i>Incarichi specifici personale ATA</i>	1.166,26	2.332,52		3.498,78
<i>Ore eccedenti per la sostituzione di docenti assenti</i>	1.167,67	2.335,34	3.513,24	7.016,25
<i>Attività complementari di educazione fisica</i>		(12/12) 2.562,66	39,44	2.602,10
<i>Area a rischio a.s. 2013/2014</i>			4.822,01	4.822,01
<i>Area a rischio a.s. 2014/2015</i>				8.846,23

### ASSEGNAZIONE ALLE VOCI DI CARATTERE GENERALE

FIS 2014 2015	TOTALE voci	SUBTOTALE
<b>TOTALE fondo</b>	<b>59.506,55</b>	
DSGA	<b>4.153,80</b>	55.352,75
		55.352,75
Collaboratore DS	1.980	53.372,75
Collaboratore DS	990	52.382,75
Referente di plesso	990	51.392,75
Referente area professionalizzante	990	50.402,75
RSPP	900	49.502,75
Sostituzione DS	500	49.002,75
Sostituzione DSGA	500	48.502,75
Corsi I.D.E.I.	10.000	38.502,75
	<b>Budget</b>	<b>38.502,75</b>

**Note:**

1. In caso di modifica dei budgets assegnati da parte del MIUR, si provvederà a modificare le assegnazioni alle singole voci riducendo o aumentando proporzionalmente le somme assegnate;
2. Il budget relativo ai corsi I.D.E.I. sarà utilizzato sia per i docenti che per il personale ATA coinvolto, compensando il lavoro straordinario prestato per la loro realizzazione.

**ASSEGNAZIONE ALLE COMPONENTI**

Riguardo alle modalità di suddivisione del budget previsto dal F.I.S., indipendentemente dalla percentuale di dipendenti Ata e Docenti, si conviene di attribuire, sperimentalmente, una percentuale a docenti ed ata, rispettivamente, del 60% e 40%. Quest'ultima quota verrà, invece, suddivisa percentualmente in ragione della composizione numerica delle componenti ata (Collaboratori Scolastici, Assistenti Tecnici e Assistenti Amministrativi).

	<b>DOCENTI</b>	<b>ATA</b>	<b>Coll. Scol.</b>	<b>Ass. Amm.</b>	<b>Ass. Tecn.</b>
<b>Budget: € 38.502,75</b>	<b>60%</b>	<b>40%</b>	<b>50%</b>	<b>30%</b>	<b>20%</b>
<b>Budget</b>	23101,65	15401,1	7700,55	4620,33	3080,22
<b>Costo orario</b>	17,5		12,50	14,50	14,50
<b>Ore totali</b>	1320,094		616,044	318,6434	212,429

**ATTIVITÀ AGGIUNTIVE**

Si precisa che nei prospetti riguardanti i compensi aggiuntivi sono indicati sia gli importi derivanti dal budget relativo al F.I.S. e al finanziamento per la realizzazione della progettualità delle scuole collocate in aree a rischio, sia i budget già previsti nel Programma Annuale per l'esercizio finanziario 2015 e destinati a specifiche progettualità.

Inoltre, per ciò che riguarda il budget per la progettualità delle aree a rischio viene riportato il budget residuo per l'anno scolastico 2013/2014 ed utilizzato, così come indicato dalla nota USR, entro novembre 2014.

Per ciò che riguarda il budget extra F.I.S. destinato alle attività progettuali specificate, si riferisce a materiali, personale ata e personale docente e la quantificazione verrà determinata dalla progettazione esecutiva che tiene conto delle diverse condizioni di attuazione e potrà prevedere compensi non preventivabili tra le diverse componenti.

<b>Tipo di Attività</b>	<b>Numero persone</b>	<b>Compenso forfettario Ore funzionali</b>				
		<b>Ore</b>	<b>FIS ore</b>	<b>AR ore</b>	<b>Altri fondi Euro</b>	<b>P.A. e.f. 2015</b>
<b>Incarichi di carattere organizzativo</b>						
Referente IDEI (equi ripartiti)	2				400	P12
Coordinatori Consigli di Classe	45	14	630			
Responsabili laboratori:						
Officina macchine Utensili						
Laboratori Informatica (4° p.)						
Laboratorio Comandi Automatici						
Laboratorio Sistemi Energetici						
Laboratorio Termico (p.t.)						
Laboratorio Termico (3° p.)						
Laboratori Abbigliamento e Moda	16	5	90			
Officina Saldatura						
Biblioteca						
Palestra e attività sportive						
Laboratorio Cucina						
Laboratorio Sala-Bar						
Laboratorio Ricevimento						
Laboratorio Linguistico						

Laboratorio di Scienze					
Server e cablaggio					
Responsabile divieto fumo (equi ripartiti)	6	5	30		
Referente "il quotidiano in classe"	1	5	5		
Referente orario delle lezioni IPSIA	1	30	30		
Referente orario delle lezioni IPSSAR	1	30	30		
<b>TOTALE ORE</b>			<b>815</b>		P12
<b>TOTALE (a) €</b>			<b>14262,5</b>	<b>400</b>	

Tipo di Attività	Compenso forfettario Ore funzionali					
	Numero persone	Ore	FIS ore	AR ore	Altri fondi Euro	P.A. e.f. 2015
Comm. Orientamento	7			32		
Commissione POF	4	5	20			
Commissione Gruppo GLI	6				600	P07
Commissione elettorale	2	10	20			
G.A.V. + Valutazione			34			
Erasmus+	3	5	15			
Figure di sistema gestione Sicurezza D.Lgvo n. 81/2008			30			
Formazione Genitori				18		
Formazione docenti				40		
Formazione Ata				€ 841,38		
<b>TOTALE ORE</b>			<b>119</b>	<b>Ore 90 + € 841,38</b>		
<b>TOTALE (b) €</b>			<b>2.082,50</b>	<b>1575,00 + € 841,38</b>	<b>600</b>	
<b>Budget disponibile</b>				<b>90 ore + € 841,38</b>		

Tipo di Attività	Compenso forfettario Ore funzionali				
	FIS ore	A.R. ore 2014-2015	A.R. Euro 2013-2014	Altri fondi Euro	P.A. e.f. 2015
Progetti					
Simulazione d'impresa e Castelli e d'intorni	30	30			
Costruzione del Curricolo di scuola	30	30		525,00	P07
<b>Eventi in collaborazione con Enti esterni (I giovani e i bere consapevoli)</b>				3.000,00 <sup>(1)</sup>	P05
Altri eventi			4.822,01	3.000,00 <sup>(3)</sup>	P09
Alternanza scuola-lavoro				19.805,01 <sup>(2)</sup>	P01
<b>TOTALE ORE</b>	<b>60</b>	<b>60</b>			
<b>TOTALE (c) €</b>	<b>1050,00</b>	<b>1050,00</b>	<b>4.822,01</b>	<b>525,00</b>	

NOTE:

- (1) *Materiali + personal docente ed ata;*
- (2) *Materiali + spese varie + Personale docente + Personale ATA*
- (3) *Il budget è orientativo, la sua utilizzazione sarà subordinata alla effettiva necessità e riguarda esclusivamente pagamenti per personale (sia docente che ata, direttamente coinvolto nella realizzazione degli eventi)*

Tipo di Attività	Budget assegnato per il personale docente			
	FIS Euro	AR Euro	Altri fondi Euro	P.A. e.f. 2015
Altri Progetti				
La musica come mezzo di comunicazione	800			
Le Tavolate di San Giuseppe	800			
L'arte bianca : "IL PIZZAIOLO"	1050			



L'arte della decorazione a tavola		900		
La Festa dei semi		635,82		
Assaggia questo l'ho fatto io				
Creativamente	900,00			
Crea la tua immagine	900,00			
Alla Scoperta degli antichi mestieri	1050,00			
Restauro tornio parallelo		800		
Il rispetto dell'ambiente comincia da noi			900,00	P19 (pro parte) (*)
Educazione alla legalità ed alla cittadinanza	Ore 3,81			
Educazione ambientale	Ore 4			
Educazione alla salute: Prevenzione delle dipendenze patologiche	Ore 4			
<b>TOTALE (d) €</b>	<b>5.500,00 + ore 11,81</b>	<b>2.335,82</b>	<b>900,00</b>	

(\*) La restante parte del budget assegnato alla progettualità P19, nella quale rientra quella utilizzata dal progetto "il rispetto dell'ambiente comincia da noi", verrà utilizzata a fronte della presentazione di specifica progettualità del collegio dei docenti.

#### RIEPILOGO UTILIZZAZIONE BUDGET

Ambito	FIS			AR 2014 2015			AR 2013 2014		P.A. e.f. 2015	
	Ore	Costo €/h	Budget €	Ore	Costo €/h	Budget €	Budget €	Budget €	P	
Incarichi di carattere organizzativo	815	17,5	14.262,50					400	P12	
Commissioni, Gruppi di lavoro, autoformazione	119	17,5	2.082,50	90	17,50	1.575,00 <sup>(1)</sup> + 841,38 <sup>(2)</sup>		600,00	P07	
Progetti	60	17,5	1.050,00	60	17,50	1.050,00	4.822,01	525,00		
Altri progetti	25	17,5	5.500,00 + 206,00			2.335,82		900,00	P18	
<b>Utilizzato</b>			<b>23.101,65</b>			<b>5.802,20</b>	<b>4.822,01</b>			
Budget disponibile			23.101,65			5.802,26	4.822,01			
Resto			0,00			2,06	0,00			

<sup>(1)</sup>= Docenti(autoformazione docenti + formazione genitori); <sup>(2)</sup>= Ata (autoformazione ata)

Il budget per la realizzazione della progettualità relativa al recupero e la prevenzione della dispersione scolastica è indicato nei prospetti sopra riportati per ciò che riguarda il personale docente, mentre per il personale ata si riporta nella tabella a seguire e verrà assegnato a coloro i quali saranno effettivamente coinvolti.

FONDI AREA A RISCHIO 2014_2015	Budget richiesto	Budget assegnato
<b>SPESE PER FORMAZIONE</b>		
Docenti (Autoformazione, Gruppi studio, etc..)	€ 1.262,06	
ATA	€ 841,38	
Genitori	€ 315,00	
<b>SPESE PER PERSONALE</b>		
Per ampliamento offerta formativa extracurriculare	€ 3.385,82	
Per prolungamento orario apertura scuola	€ 1.354,32	
Per attività amministrative	€ 902,88	
<b>Totale</b>	<b>8.061,46</b>	<b>8.846,23</b>
Fondi di riserva		784,77

**NB:** Nei prospetti viene riportato il budget equivalente ad € 8.061,46, mentre la differenza tra quanto richiesto (€ 8.061,46) e quanto assegnato dal MIUR (€ 8.846,23), pari ad € 784,77 costituisce fondo di riserva da utilizzare per compensare eventuali attività aggiuntive che dovessero rendersi necessarie durante l'attuazione della progettualità per le aree a rischio.



**Attribuzione F.I.S. al personale Ata (i valori sono approssimati)**

C.S. (Totale ore assegnate 600,04 = €. 7.700,55):

- Intensificazione h. 120
- Ore Aggiuntive h. 496

A.T. (Totale ore assegnate 206,9117= €. 3.080,22):

- Intensificazione h. 37
- Ore aggiuntive h. 175

Ass. Amm. (Totale ore assegnate 310,3676= €. 4.620,33):

- Intensificazione lavorativa h. 60
- Ore aggiuntive h. 258

**TOTALE € 15.401,10**

ATA	CS	AA	AT
<b>€ 15.401,10</b>	50%	30%	20%
	€ 7700,55	€ 4620,33	€ 3080,22
	Ore 616,044	Ore 318,6434	Ore 212,429

NB: Le ore di straordinario del personale ata saranno compensate, sino al completo impiego del budget a ciò destinato, in proporzione al numero di ore effettivamente prestate da tutto il personale.

**TITOLO VII****INCARICHI PARTECIPAZIONE PROGETTI A.T.A.****GRUPPO DI PROGETTO, FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTE****Art. 30 – Conferimento incarichi ATA.**

Qualsiasi impegno di lavoro eccedente l'orario d'obbligo, quali attività aggiuntive estensive, o che comporti maggior onere in orario di servizio, dovrà essere assegnato con comunicazione scritta, con congruo anticipo rispetto al servizio da effettuare. Nella predetta comunicazione dovranno essere riportate la retribuzione lorda, le modalità di svolgimento e la durata dell'incarico. Si avrà cura di evitare l'attribuzione di più incarichi alla singola persona.

Il Dirigente Scolastico attribuirà gli incarichi sulla base dei seguenti criteri.

- Dichiarata disponibilità manifestata, in forma scritta, da ciascuno;
- Possesso di attitudini e capacità, dimostrate anche negli anni precedenti, necessarie allo svolgimento delle attività.

**Posizioni economiche – assegnazione incarichi**

In applicazione alla nota prot. 17188 del 21.10.2008 della Direzione Generale per il personale scolastico, relativa all'accordo nazionale per l'attribuzione delle posizioni economiche al personale ATA, godono delle seguenti posizioni economiche:

- N. 2 Assistenti Amministrativi con funzioni vicarie del DSGA (II Pos. Econ. Art. 3, Acc. Nazionale 20.10.2008, attuativo dell'art. 2 della Seq.Contr. 25.07.2008, ex art. 62 CCNL 2007);
- N. 5 Assistenti Amministrativi (I Pos. Economica)
- N. 4 Assistenti tecnici (I Pos. Econ.);
- N. 7 Collaboratori scolastici (I Pos. Econ.).

Al riguardo si concorda quanto segue:

1. Per la sostituzione del Dsga verranno applicati i seguenti criteri:
  - a. Disponibilità
  - b. Anzianità di servizio
  - c. Rotazione
2. Al personale che gode delle posizioni economiche viene assegnato il seguente incarico:

- N. 2 Assistenti Amministrativi con funzioni vicarie del DSGA (II Pos. Econ. Art. 3, Acc. Nazionale 20.10.2008, attuativo dell'art. 2 della Seq.Contr. 25.07.2008, ex art.

62 CCNL 2007);

- Sostituzione Dsga
- Collaborazione con il Dsga per gli aspetti legati alla gestione del personale e del loro servizio
- N. 5 Assistenti Amministrativi (I Pos. Economica)
  - Biblioteca e Addetto al servizio di prevenzione e protezione
  - Gestione dei progetti di alternanza scuola-lavoro
  - Partenariato della scuola e collegamento scuola-lavoro
  - Sicurezza degli ambienti di lavoro
  - Digitalizzazione e CAD
- N. 4 Assistenti tecnici (I Pos. Econ.)
  - Sistema informatico della scuola e della rete LAN
  - Coordinamento materiali e archiviazione prodotti settore moda
  - Coordinamento materiali e archiviazione documentazione settore alberghiero
- N. 7 Collaboratori scolastici (I Pos. Econ.)
  - Nr. 3 Primo soccorso e assistenza alunni diversamente abili
  - Nr. 4 Addetto ai servizi di prevenzione e protezione e servizi esterni

#### **Art. 31 – Incarichi specifici.**

Gli incarichi specifici saranno assegnati al personale ata che non gode di posizioni economiche, previa dichiarazione di disponibilità, secondo il seguente criterio:

- Accesso, con il sistema della rotazione, a tutti coloro che ne facciano richiesta e siano in possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'incarico.

Qualsiasi incarico dovrà essere conferito con comunicazione personale da parte del D.S., in cui viene specificato l'obiettivo da raggiungere, la modalità di svolgimento, i tempi e il rimborso.

Considerato che la somma disponibile, lordo dipendente, è pari a € 3.498,78 ed in riferimento al personale assegnatario di posizioni economiche, si concorda di assegnare i seguenti incarichi specifici:

N. 7 per i Collaboratori Scolastici

N. 1 per gli Assistenti Amministrativi

N. 7 per gli Assistenti Tecnici

<b>Budget</b>	<b>INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA</b>				
3.498,78	Totale	posizioni economiche	Inc.Spec.	quota singola	Quota totale
aa	8	7	1	218,78	218,78
At	11	4	7	215	1.505,00
CS	14	7	2	350 (*)	700
			5	215	1075,00
					<b>€ 3.498,78</b>

(\*)= CC.SS. che si occupano del front office

**NB:** Si precisa che nel caso in cui qualcuno del personale ata dovesse essere destinatario di posizioni economiche il budget assegnato verrà redistribuito al restante personale. Gli incarichi aggiuntivi verranno assegnati dal Dirigente Scolastico sulla base delle necessità della scuola rientranti negli ambiti Sicurezza, Privacy, CAD, Manutenzione.

- ✓ per i collaboratori scolastici: accoglienza, front office e supporto amministrativo; assistenza diversamente abili e primo soccorso; supporto amministrativo e antincendio; piccola manutenzione plessi e antincendio
- ✓ per gli assistenti amministrativi l'attività relativa ai seguenti progetti: gestione dei documenti di valutazione in formato digitale e della comunicazione scuola-famiglia prevista dalla piattaforma "Registro elettronico" e "Scuola in chiaro"
- ✓ Per gli assistenti tecnici: Supporto al magazzino; Supporto al subconsegnatario; Supporto alla didattica

#### **Art. 32 – Gruppo operativo di progetto.**

Si tratta dei gruppi di lavoro che si occupano della redazione dei progetti specifici per l'attuazione

dei progetti finanziati con fondi esterni al FIS. Rientrano tra questi, ad esempio, i seguenti: Alternanza scuola-lavoro, Area a rischio, POR Sicilia FESR Asse II, altri progetti.

Si concorda quanto segue: i compensi a tali gruppi verranno erogati se sono previsti dai piani finanziari specifici e secondo le entità previste dal progetto. Anche le altre figure verranno compensate tenendo conto dei compensi previsti (se già strutturati) oppure tenendo conto della previsione dei carichi di lavoro.

**Art. 33 – Determinazione compensi per le funzioni strumentali**

La somma disponibile per le funzioni strumentali, il cui numero complessivo di 8, è pari a € 3.957,60.

Le parti concordano di stabilire per ciascuna funzione assegnata dal collegio dei docenti un compenso di € 494,70. Nel caso in cui questa dovesse essere condivisa tra più docenti, verrà condiviso anche il budget. In caso di inattività o assenza prolungata del docente con incarico di funzione strumentale, il budget verrà decurtato proporzionalmente e devoluto agli altri docenti con incarico di FF.SS. che, nel frattempo, si saranno occupati di portare avanti il lavoro che l'incarico prevedeva di svolgere.

**Art. 34 - Attribuzione incarichi**

Si stabilisce che le attività funzionali all'insegnamento e le attività aggiuntive saranno assegnate sulla base dei seguenti criteri:

1. Disponibilità
2. Titoli e Competenze acquisite sulla base dell'esperienza professionale pregressa..

**Art. 35 – Corresponsione compensi**

Per procedere al pagamento delle spettanze, che vengono assegnate in modo forfettario e collegate agli obiettivi da raggiungere, i referenti delle Commissioni di lavoro e/o i componenti produrranno:

- Registro delle firme attestanti l'effettivo lavoro svolto;
- una relazione dettagliata relativa all'effettivo impegno svolto dai componenti la commissione;
- una dichiarazione sotto la propria personale responsabilità delle ore effettivamente svolte per l'incarico;
- materiale vario attinente alle attività effettuate (verbali di incontri, registro di presenze etc.)

I relativi compensi di natura accessoria, assegnati su base annua, saranno corrisposti, qualora in caso di assenza prolungata dell'assegnatario si proceda alla formale attribuzione dell'incarico ad altra unità, in misura proporzionale alla effettiva prestazione del servizio nell'arco del periodo settembre-giugno (gg 240).

Il compenso previsto per le attività di commissione sarà in ogni caso utilizzato anche in presenza di riduzione delle unità.

**Art. 36 – Criteri assegnazione incarichi ATA progetti PON-POF**

Gli incarichi saranno assegnati secondo i seguenti criteri:

- Dichiarata disponibilità manifestata in forma scritta da ciascuno;
- Possesso di competenze e capacità, dimostrate anche negli anni precedenti, necessarie allo svolgimento delle attività.

## TITOLO VIII

### NORME IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

**Art. 37 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1) Le disposizioni che seguono si applicano a tutto il personale docente ed ATA che presta servizio nell'istituto, cui sono equiparati gli studenti, a vario titolo presenti nella scuola, per i quali le attività di insegnamento prevedono l'uso di laboratori con esposizione ai rischi connessi all'uso di macchine e strumenti di lavoro, esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, ivi compresi videoterminali.

2) Il presente contratto entra in vigore dal giorno successivo alla sottoscrizione, conserva validità fino a nuova sottoscrizione.

3) Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni in corso d'anno a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

4) Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di

riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.

**Art. 38 – Soggetti tutelati (T.U. art. 4).**

- 1) I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
- 2) Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica.
- 3) Sono, altresì, da comprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari ivi realizzate.
- 4) Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
- 5) Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
- 6) Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica si trovino all'interno di essa nella veste di: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti.

**Art. 39 – Il servizio di prevenzione e protezione.**

- 1) Il Dirigente Scolastico, fermo restando la diretta responsabilità collegata alla figura del datore di lavoro, designa, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, tra il personale in servizio in possesso di idonei e certificati requisiti previsti dalla legge, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, pur essendo il numero dei dipendenti inferiore ai 200.
- 2) In assenza di specifiche professionalità e/o in caso di non disponibilità del personale titolato ad accettare tale incarico, può fare ricorso a risorse esterne, siano docenti di altre scuole in possesso dei requisiti di legge, sia esperti esterni alla scuola provvisti dei requisiti professionali richiesti.

**Art. 40 – Documento valutazione dei rischi.**

- 1) Il documento di valutazione dei rischi, è redatto dal Dirigente Scolastico che può avvalersi della collaborazione di esperti degli enti locali proprietari dell'edificio o di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.
- 2) Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

**Art. 41 – Sorveglianza sanitaria.**

- 1) I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di cui all'art. 23 ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
- 2) Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge, come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel D. Lgs 77/92 e nello stesso D. Lgs 81/08 e successive modifiche; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
- 3) Il medico che svolge la sorveglianza sanitaria viene individuato dal DS tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

**Art. 42 – Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi.**

- 1) Il dirigente scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- 2) Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute, l'andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria.
- 3) La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
- 4) Il dirigente scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.



**Art. 43 – Organizzazione del servizio.**

- 1) Previa consultazione del RSL vengono individuate nell'ambito del personale dell'istituto le cosiddette "figure sensibili", lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e di evacuazione del personale in caso di pericolo grave ed immediato, nonché del primo soccorso.
- 2.) E' garantita ad ogni turno di servizio la presenza di un addetto al primo soccorso e di un addetto alla lotta antincendio.
- 3) In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale.

**Art. 44– Attività di aggiornamento, formazione e informazione.**

- 1) L'Amministrazione realizza attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e degli studenti. I dipendenti hanno l'obbligo a partecipare alla formazione relativa alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro.

**Art. 45 – Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari.**

- 1) A questa Istituzione scolastica si applica la normativa sulla prevenzione incendi e sulla protezione da eventuali agenti chimico-fisico-biologici, prevista dal DPR 29/07/82, n. 577; D.M. Interno 26/08/92; DPR 12/01/98, n.37; D.M. Interno 10/03/98; D.M. Interno 04/05/98; C.M. Interno 05/05/98, n. 9.

**Art. 46– Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.**

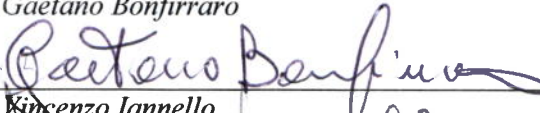
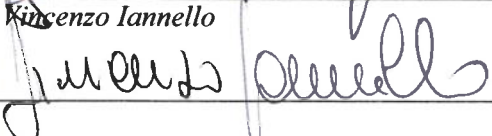
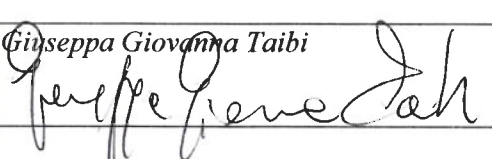
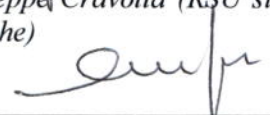
- 1) Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, designato con le modalità espresse nell'Accordo quadro del 10.07.1996, dall' art. 73 del vigente CCNL e dall'art. 47 comma 4 del T.U., è l'Assistente Amministrativo Iannello Vincenzo.
- 2) Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza le parti concordano su quanto segue:
  - a) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
  - b) la consultazione da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.Lgs 81/08 TU, si deve svolgere in modo tempestivo. In occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che, a richiesta devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art. 36 e 37 del D.Lgs 81/08;
  - c) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
  - d) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
  - e) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37 c. 10,11 e 12 del D.Lgs 81/08;
  - f) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
  - g) per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 50 del D.Lgs 81/08, il rappresentante per la sicurezza utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue. Per l'espletamento e gli adempimenti previsti dai punti A); B); C); D); E); G); il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro.

**Art. 47 – Norma di rimando.**

Rispetto a quanto non espressamente indicato nei precedenti articoli, per l'attuazione delle norme in materia di sicurezza si fa riferimento alle norme legislative e contrattuali in vigore.

*Letto, approvato e sottoscritto.*

*Enna, 30.03.2015*

<b>R.S.U. di Istituto</b>	<b>Rappresentanti delle OO. SS.</b>
	<b>CGIL – Scuola: F.P. Tirrito</b>
<i>Gaetano Bonferraro</i> 	<b>CISL – Scuola: S. Salerno</b>
<i>Cinzento Iannello</i> 	<b>UIL - Scuola</b>
	<b>SNALS – Scuola: C. Monteforte</b>
<i>Giuseppa Giovanna Taibi</i> 	<b>GILDA: A. Mocerì</b>
<i>Giuseppe Cravotta (RSU sino al rinnovo delle cariche)</i> 	<b>CGIL – Scuola</b>
<b>IL DIRIGENTE SCOLASTICO</b> (Giovanni Bevilacqua) 